DENTRO LE CITTÀ
a cura di **Vanni Fondi**

In chiesa

Viaggio di una vita al pianoforte, Pizzo a Santa Caterina da Siena a Chiaia

«Skylight – Viaggio di una vita al pianoforte» è il titolo del concerto di Alberto Pizzo alle 18 nella Chiesa di Santa Caterina da Siena a Chiaia, in collaborazione con la Fondazione Pietà de' Turchini. Un concerto che «nasce come un viaggio musicale attraverso la mia vita, le mie radici e le tappe artistiche che mi hanno formato. Un percorso che prende avvio dal centro storico di Napoli, a pochi

passi da questo luogo - spiega Pizzo - e si apre al mondo, attraversando classica, canzone napoletana, jazz, cinema e suggestioni orientali». In programma un omaggio a Napoli da Domenico Scarlatti alla grande canzone d'autore: «Era de Maggio» e «Torna a Surriento» fino Carosone di «Pianofortissimo». Si vola a New York con «Manhattan and Me» tra jazz e musica latina e l'incontro con Luis Bacalov di «After the Rain» e «Il viaggio dell'anima». Ecco il Giappone di «Miyabi» e «Sakura» e poi «El Tango del Diez» , dedicato a Diego Armando Maradona, e «Sky». Preziosi i due brani per pianoforte e violoncello, «Joy» e «Over the wings» , con la partecipazione del violoncellista Luca Signorini (nella foto) e la voce recitante di Gigi Savoia. (*d. a.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luoghi di culto

A Palazzo Ruffo di Castelcicala, in via Foria, dove ha abitato per decenni il maestro si gira il film «Spaccanapoli times» diretto da Nadia Baldi su testo e con Ruggero Cappuccio

La casa di De Simone ora è diventata un set

di **Natascia Festa**

Sul campanello d'antan c'è ancora scritto *De Simone*. E per decenni, qui in via Foria, al primo piano di Palazzo Ruffo di Castelcicala dei principi di Sant'Elia, hanno bussato artisti, amici e affezionati del grande musicologo, regista e compositore scomparso il 6 aprile dell'anno scorso.

Qualche mese fa, tutte le importanti «cose» del maestro sono state imballate e trasferite dagli eredi perché, com'è noto, egli non aveva acquistato la grande casa nobiliare, ma ne era solo l'affittuario; eppure quel punto del grande boulevard voluto da Murat, è ancora indicato da tanti come «dove abitava De Simone»: la ponderosa presenza dell'uomo di cultura è diventata riferimento topografico al di là del suo esserci davvero.

Intanto si aspetta di sapere con certezza dove siano destinate le opere d'arte e la raccolta di cultura popolare del regista di *Gatta Cenerentola* che, per sua volontà, almeno in parte, dovranno essere offerte alla fruizione pubblica. Dove? De Simone l'aveva detto chiaramente: al Museo di San Martino a Napoli o alla Fondazione di Santa Cecilia a Roma. Ovviamente si auspica che la prestigiosa collezione resti nella città dove è nata e dove il suo creatore ha vissuto fino all'ultimo.

Lì, nel *sancta sanctorum* desimoniano, dove c'erano le grandi Madonne dell'Arco, di Montevergine, di Piedigrotta, su antiche tele o cartapesta, gli ex voto d'argento, i puttini, le sirene, i Santi Antonio, Cristoforo, Cosma e Damiano, la raccolta di stampe di costumi napoletani, le ampolle, i San Michele, i Pulcinella e i Masaniello, gli strumenti e il grande pianoforte a coda, ora c'è un set cinematografico. Il *genius loci* dell'arte non è una presenza che va via così. Rimane sotterraneo a tracciare trame karmiche anche nel presente.

Musicologo Roberto De Simone nel salotto della sua casa a Palazzo Ruffo di Castelcicala mostra una foto di suo nonno Sopra il terrazzo dell'appartamento oggi set

Nell'appartamento del palazzo costruito nella prima metà del XVII secolo dal duca di Telese, si gira *Spaccanapoli times* dall'omonima opera di Ruggero Cappuccio. A dirigerla per l'etichetta Teatro Segreto, in co-produzione con Maxima Film, con il contributo del Ministero della Cultura, è Nadia Baldi.

Né il sito è nuovo al cinema. Il palazzo, e soprattutto il cortile, sono gli stessi in cui Luciano De Crescenzo girò i film diventati di culto *Così parlò Bellavista* e *Il mistero di Bellavista*.

Nell'ingresso nel quale il maestro Roberto De Simone accoglieva gli amici ora c'è una trave crollata tra calcinacci che può destare preoccupazione: niente paura. È scenografia, è l'inizio del set. E chi ha visto lo spettacolo che è alla base dell'opera cinematografica in fieri, può ben dedurre che ci troviamo in casa Acquaviva. O meglio in «una strana grotta affacciata sul mare di Napoli» dove vive il poeta Giuseppe che qui «ha convocato i suoi tre fratelli per una ragione d'emergenza. Gabriella, Gennara e Romualdo, lo raggiungono... La presenza del quartetto Acquaviva nel luogo degli antenati, innesca un esilarante corto circuito tra passato e presente» come si legge in lacune note.

Location
Nello stesso cortile Luciano De Crescenzo ambientò e diresse «Così parlò Bellavista»

Lo spettacolo debuttò nel 2015 al San Ferdinando e vedeva in scena lo stesso Cappuccio e, tra gli altri, Giovanni Esposito e Gea Martire, confermati anche nella versione cinematografica nella quale il cast si arricchisce di Franca Abategiovanni.

Baldi non è nuova alle trasposizioni di opere teatrali. Nel 2024 ha cofirmato con Cappuccio *Shakespea Re di Napoli* con Alessandro Preziosi e ancora Esposito, Peppe Servillo, Elio De Capitani e Nando Paone. La pellicola fu girata per lo più alla Reggia di Portici. Questa volta la location è una «reggia» di fatto, la casa dove ha vissuto un grande protagonista della cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Classica (e non solo)

Maggio della Musica, 23 eventi per 40 artisti

Concerti dal 24 aprile tra Villa Pignatelli e Museo Darwin Dohrn. Il 2 ottobre il compleanno di Uri Caine

Tra Villa Pignatelli e il Museo Darwin Dohrn si sviluppa la Stagione 2026 del Maggio della Musica, lungo 23 eventi in cui saranno impegnati 40 artisti. Saranno più numerose le matinée musicali, e quasi tutta la sezione autunnale della rassegna si svolgerà di domenica mattina.

Il cartellone dell'Associazione concertistica presieduta da Luigia Baratti, con la direzione artistica di Stefano Valanzuolo si apre in jazz il 24 aprile con il Piano Duo di Paolo Jannacci e Daniele Moretto.

Tra i primi appuntamenti è il 7 maggio quello con Simone Rubino, tra i migliori percussionisti al mondo e che debutta a Napoli , così come prima volta città è per il clarinettista Kevin Spagnolo in duo con il pianista Simone Rugani il 17 maggio.

Naturalmente si rinnova il contest Maggio del Pianoforte, che al Museo Darwin Dohrn impegnerà Nicolas Giacomelli, Giuditta La Marca, Giovanni Pierotti e Paolo Salvi e il vincitore dell'edizione 2025, Paolo Ehrenheim, presente il 6 dicembre.

Nel segno della gioventù l'11 giugno è anche il Chaos String Quartet di Vienna, mentre di alto rango sono le presenze del pianista e compositore Orazio Sciortino il 22 maggio e il 27 settembre del violinista Francesco D'Orazio, affiancato da Gianpaolo Nuti e ancora cameristica di valore è quella proposta da Ars Trio il 7 giugno. Riprendendo le suggestioni jazz dell'inaugurazione, il Maggio della Musica ospita il 2 ottobre la festa del 70° compleanno del mitico compositore e pianista Uri Caine e nello stesso ambito è il duo formato da Sade Mangiaracina al piano, con il trombettista Luca Aquino il 18 giugno.

Compositore Il grande pianista jazz Uri Caine sarà festeggiato il 2 ottobre

Note più nostrane proverranno il 30 aprile dal reading di Peppe Servillo con il chitarrista Cristiano Califano dal titolo «Il fuoco che ti porti dentro», dal libro di Antonio Franchini vincitore del Premio Napoli 2024. Altro appuntamento atteso è quello con il duo pianistico formato da Marco Sollini e Salvatore Barbatano e la la voce narrante di Pino Strabioli che racconta Mozart e Rossini.

Ancora un duo, stavolta con Stefano Valanzuolo recitante, è quello composto da Sergio Marchegiani e Marco Schiavo, «Il Sosia» dedicato a Schubert, l'11 ottobre e sempre tra narrazione e musica è «Maestro sarà lei» sul rapporto tra Gershwin e Ravel, vede impegnato Enzo Salomone con il pianista Fiorenzo Pascalucci. Per avere contezza del resto del ricchissimo programma: www.maggiodellamusica.it.

Dario Ascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjYmIxNzZmODAtZjU5Zi00ZDBjLTkxNzctYzhmNDhmMGFiZWEyIyMjAyNi0wMy0wOFQwODoyMTo1OCMjI1ZFUg==